

Contesto e risorse

Popolazione scolastica

Opportunità

Contesto socio-economico medio alto, con alcune differenze tra plessi. Generale disponibilità delle famiglie alla collaborazione. Incidenza degli stranieri in aumento ma con una buona inclusione.

Vincoli

La situazione socio-economica degli studenti stranieri è in generale piuttosto precaria, legata al tipo di lavoro che nelle famiglie si riesce a svolgere. Si avvertono, nel tessuto sociale, i disagi creati dalla precarietà e/o dalla perdita del lavoro.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Avezzano è una città di circa 42.600 abitanti, frazioni comprese, completamente ricostruita dopo il catastrofico terremoto del 1915. Si estende su un vasto terreno pianeggiante che costituisce la Conca del Fucino, anticamente occupata dal lago del Fucino, terzo per estensione in Italia. La città si presenta con un aspetto regolare: strade lunghe e pianeggianti, abitazioni di vario tipo con zone di recente istituzione, dove si alternano abitazioni di edilizia economica e popolare ad abitazioni di medio ed alto livello. Geograficamente la città è al centro di una rete autostradale e ferroviaria che ben la collega con Roma, Napoli, L'Aquila e Pescara. La stessa è dotata di una ASL, di un centro ospedaliero, di una clinica privata e di un Centro Pedagogico multifunzionale. Sono presenti, inoltre, i seguenti servizi culturali e sportivi: -1 biblioteca; -1 teatro; -1 multisala cinematografica; -diverse associazioni culturali che collaborano attivamente con le istituzioni scolastiche; -2 stadi; -1 velodromo; -vari centri ippici; -palestre e centri sportivi privati; -una piscina comunale ed un centro federale nuoto; -campi di tiro con l'arco; -campi da tennis; campi di calcetto; campo da rugby; campo da hockey su prato.

Vincoli

Attualmente la chiusura di diverse industrie e di molte attività commerciali ha provocato un aumento di situazioni di lavoro precario e di disoccupazione con conseguenti difficoltà economiche delle famiglie. Nel corso degli ultimi anni è aumentata l'immigrazione da paesi extracomunitari (manovalanza agricola nella piana del Fucino). Grazie alla graduale presa di coscienza da parte delle famiglie e al lavoro della scuola, è aumentato anche il numero dei diversamente abili certificati, dei D.S.A. certificati e dei B.E.S. in generale. La composizione della popolazione scolastica risulta, così, maggiormente diversificata. L'amministrazione comunale non investe molto nelle scuole, né nell'ampliamento dell'offerta formativa né nei servizi esterni. La stessa è occupata nella realizzazione di un piano di edilizia scolastica che, se da un lato vuole offrire sicurezza ad alunni e famiglie, dall'altro non si sta traducendo in vantaggi effettivi (alcuni appalti sono stati oggetto di ricorso). Nell'istituto, il plesso di scuola primaria "A.Persia" e il plesso di scuola dell'infanzia "Via Lago di Scanno" sono stati spostati da un giorno all'altro dal punto di erogazione originario all'attuale, edificio privato in cui convivono n.3 scuole di n.3 ordini diversi appartenenti a n.2 istituti comprensivi. Gli interventi sugli attuali edifici sono ridotti al minimo necessario.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'edificio della primaria nel centro storico risulta ampio, con aule accoglienti e luminose. Necessiterebbe di interventi di manutenzione costanti (tinteggiatura, tenuta degli esterni) da parte dell'ente proprietario. L'altro edificio di scuola primaria sarà ricostruito ex novo. Gli edifici di scuola dell'infanzia (n.2) sono pratici, funzionali, assicurano un buon svolgimento delle attività. L'altro edificio di scuola dell'infanzia è in attesa di collocazione definitiva. L'edificio di scuola secondaria di primo grado è in ottima posizione, centrale, raggiungibile e con misure tali da permettere un ambiente vivibile, condiviso. A dispetto di una dotazione finanziaria esigua, l'attività di scambio e di collaborazione con le famiglie e le associazioni del territorio è salda e continua, nell'ottica di una piena valorizzazione delle risorse.

Vincoli

Il funzionamento si basa in maniera quasi esclusiva (98,8%) sui finanziamenti dello stato: il 98,6% non è gestito direttamente dalla scuola ed è utilizzato per il personale. Spicca per esiguità dei fondi trasferiti il Comune (0,1%). Le famiglie contribuiscono con uno 0,3% con contributi prevalentemente vincolati a viaggi di istruzione, polizze assicurative e, in alcuni casi, presenza di esperti esterni per ampliamento dell'offerta formativa. Altri contributi da altri privati sono quelli faticosamente reperiti con un lavoro di fundraising, sponsorizzazione, partecipazione a concorsi, coinvolgimento di associazioni, ecc. In generale si rileva la scarsa disponibilità di "finanziamenti flessibili" con cui la scuola potrebbe implementare le attrezzature e ampliare l'offerta formativa. La scuola è dotata di strumenti tecnologici (LIM, pc...) ma ne andrebbe incrementato il numero e l'utilizzo. Due plessi sono stati spostati dal punto di erogazione originario in una zona poco facilmente raggiungibile a causa del piano di edilizia scolastica del comune di Avezzano. La situazione è temporanea. L'edificio storico della scuola secondaria presenta alcune aule più piccole rispetto alla richiesta e al necessario.

Risorse professionali

Opportunità

Gli insegnanti a TI risultano pari al 93% fra i tre ordini di scuola. I valori medi riferiti all'età si distribuiscono su una fascia media e medio-alta. Il tot dei docenti con età compresa fra i 45 e i 55 anni o più è del 78,3%. E' da evidenziare però anche una fascia tra i 35 e i 44 anni di 19,8%, superiore alla media provinciale. Il personale garantisce, in generale, stabilità e continuità. Le competenze e la professionalità dei docenti dell'Istituto, non sono ben rappresentati dalle voci di Scuola in Chiaro (titoli universitari o certificazioni informatiche e linguistiche) perché non comprendono ad es. corsi specifici e altamente qualificanti di altri Enti non universitari. Il DS, di ruolo da 2 anni, dirige l'Istituto da 1.

Vincoli

La stabilità e la continuità non vanno confuse con appiattimento e stereotipia. Bisogna fornire stimoli, input migliorativi. Bisogna indurre costantemente all'aggiornamento, al confronto, alla riflessione condivisa.

Esiti

Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>I dati relativi agli abbandoni (n.5) in realtà non corrispondono ad abbandoni reali ma a n. 5 trasferimenti verso l'estero. I limitati casi di trasferimento in altre scuole (a parte il caso delle classi prime, spiegato nei punti di debolezza) sono perlopiù giustificati da: 1) esigenze familiari di spostamento; 2) rientro/spostamento degli alunni stranieri; 3) necessità di cambio tempo scuola; 4) difficoltà di raggiungimento del plesso primaria "A.Persia" spostato, senza preavviso, dal punto di erogazione originario.</i></p>	<p><i>L'I.C. "Mazzini-Fermi" è nato il 01.09.2012. La scuola secondaria di primo grado "E.Fermi" è, attualmente (a.s. 2014/2015) al suo terzo anno di funzionamento con n. 11 classi. Dunque non sono disponibili i dati in uscita dal primo ciclo relativi all'a.s. 2013/2014 né, tanto meno, dati di ancoraggio. Grande rilevanza nel numero dei trasferimenti in uscita relativo alle classi prime ha avuto l'ordinanza comunale di trasferimento del punto di erogazione della scuola primaria "A.Persia" verso altra sede (edificio di privati), molto più scomoda da raggiungere, a distanza di 4,5 Km da quella originaria e senza servizio di trasporto da parte del comune. Tale ordinanza è stata emanata nell'aprile 2013. Il trasferimento ha avuto un effetto disastroso: le iscrizioni sono state fortemente influenzate dalla posizione della nuova sede di erogazione. Molti genitori, che avevano già iscritto i propri figli presso la sede "A.Persia", hanno deciso di trasferirli in altre scuole più vicine alla loro residenza.</i></p>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	6-
Motivazione	
<i>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. Promuove attività di accoglienza e di inclusione.</i>	

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><i>E' interessante analizzare i risultati relativi ai processi attivati nella prova di italiano e di matematica. Danno l'opportunità di riflettere sulla didattica e su alcuni aspetti propositivi della stessa.</i></p>	<p><i>Purtroppo i dati sul livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI a.s. 2013/2014 risulta fortemente influenzato dal cheating, come si può notare esaminando i files allegati. Già nel corso del corrente a.s. 2014/2015 sono state cambiate le modalità di somministrazione. E' risultata altissima la varianza tra classi e troppo omogenea la situazione dentro le classi. Già nel corso dell'a.s. 2014/15 sono stati variati i criteri di formazione delle classi. Non si dispone ancora di dati relativi all'esame di stato, effettuato per la prima volta nell'a.s. 2014/15.</i></p>

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità:	 Situazione della scuola
La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti..	 3 - Con qualche criticita' <i> Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio -economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.</i>
 Motivazione	
<i> Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica è superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con quella media nazionale. Il cheating interessa alcune classi in modo significativo ed è a livelli di massima attenzione (punte di circa il 40%).</i>	

Competenze chiave e di cittadinanza

Punti di forza

Nel corrente a.s. 2014/2015 l'istituto ha avviato un'interessante riflessione sulle competenze di cittadinanza, che costituiscono gli indicatori del progresso culturale ed educativo compiuto dall'alunno lungo il percorso formativo. Sono stati condivisi i criteri relativi alla formulazione del voto di comportamento, che prende in considerazione COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (es. rispetto delle regole, rapporti positivi con gli altri, senso di legalità...); COMPETENZE PERSONALI (es. capacità di orientarsi, agire efficacemente nelle diverse situazioni); CAPACITA' di AUTOREGOLARSI (es. gestione dello studio e dei compiti scolastici...) Alcuni degli indicatori presi in considerazione sono: - Frequenza e puntualità -Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere -Rispetto del Regolamento d'Istituto e delle norme comportamentali -Collaborazione con i docenti e con i compagni. Punti di riferimento importanti sono lo Statuto degli studenti e delle studentesse, il Patto di corresponsabilità, il Regolamento di Istituto.

Punti di debolezza

La riflessione iniziata va ampliata e maggiormente condivisa, in quanto ha immediati risvolti sull'impostazione didattica.

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva <i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i>
Motivazione	
<i>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</i>	

Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<i>Considerando che la maggior parte degli iscritti nelle classi della scuola secondaria di primo grado dell'istituto provengono dalle scuole primarie dell'istituto stesso e prendendo in considerazione l'indicatore 2.1.a sugli esiti degli scrutini, si rilevano risultati molto positivi nelle classi prime e seconde sec. di primo grado.</i>	<i>Nell'a.s. 2013/2014 non erano ancora attive le classi terze della scuola secondaria di primo grado.</i>

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro	7 - Eccellente
Motivazione	
<i>Il giudizio è riferito esclusivamente ai risultati degli alunni della scuola primaria, essendo la sc. sec. di primo grado attiva solo nella prima e nella seconda annualità nell'a.s. 2013/2014.</i>	

Processi - Pratiche educative e didattiche

Curricolo, progettazione e valutazione

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	4 -
Motivazione	
<p><i>L'I.C. ha istituito solo nel 2014/15 commissioni di docenti per ciascuna disciplina, con lo scopo di formulare un curriculum verticale, per tutte le classi della primaria e della secondaria, capace di garantire equità formativa tra i plessi. I curriculum disciplinari elaborati non riguardano ancora tutte le discipline. Si è arrivati, però, alla condivisione di un modello comune da utilizzare e alla parziale realizzazione della prima stesura di un curriculum completo nel giugno 2015. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. Ogni anno, collegialmente, i docenti propongono ampliamenti dell'Offerta Formativa (teatro, percorsi di metodo di studio, sicurezza stradale, uso responsabile delle tecnologie...) complementari ai curriculum. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.</i></p>	

Ambiente di apprendimento

Rubrica di valutazione

Criterio di qualità:	Situazione della scuola
La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	5 - Positiva <p><i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.</i></p>
Motivazione	
<p><i>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi ma non dalla totalità, sia per carenza di spazi strutturali, sia per carenza di attrezzature. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, sia attraverso gruppi di studio che attraverso corsi di aggiornamento. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti generalmente in modo efficace.</i></p>	

Inclusione e differenziazione

Rubrica di valutazione

Criteriono di qualità:	Situazione della scuola
La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	5 - Positiva <i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>
Motivazione	
<i>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</i>	

Continuità e orientamento

Rubrica di valutazione

Criteriono di qualità:	Situazione della scuola
La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	4 -
Motivazione	
<i>Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi e ad alcuni percorsi didattici condivisi che creano occasioni per conoscere spazi, tempi, persone. Le attività di orientamento per le classi terze di scuola secondaria di primo grado coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore.</i>	

Processi - Pratiche gestionali e organizzative

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rubrica di valutazione

<i>Criterio di qualità:</i>	Situazione della scuola
La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie	5 - Positiva <i>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</i>
Motivazione	
<i>La scuola ha definito la missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.</i>	

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Rubrica di valutazione

<i>Criterio di qualità:</i>	Situazione della scuola
La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	4 -
Motivazione	
<i>La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici (sito). Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).</i>	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Rubrica di valutazione

 Criterio di qualità:	 Situazione della scuola
La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	 6 -
 Motivazione	
<p><i>La scuola partecipa a reti e a collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone attività, scambi, confronti e, nell'ambito di alcuni progetti, anche stage nel mondo del lavoro per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori, li responsabilizza e li coinvolge in caso di disponibilità e di competenze adeguate.</i></p>	

Individuazione delle Priorità

 ESITI DEGLI STUDENTI	 DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	 DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Completamento del curriculum di Istituto.	Curricolo unitario per discipline e aree, costruito sulla realtà di istituto. Verifica e sistemazione dello stesso in itinere, in continuo divenire.
	Omogeneizzare, nella comunità professionale, la progettazione e la valutazione.	Modelli comuni uniformi nella progettazione e nella valutazione, attenzione ai compiti di realtà e alle rubriche valutative.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Diminuire la varianza tra classi	Risultati il più possibile omogenei fra classi, attraverso il ripensamento dei criteri e delle modalità di formazione delle classi.
	Diminuire il fenomeno del cheating.	Somministrazione professionale e consapevole affidata a docenti non di classe. Preparazione ad hoc degli stessi.
Competenze chiave e di cittadinanza	Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali.	Mettere sempre in relazione apprendimento e benessere, intervenire in modo proattivo nella soluzione dei conflitti nel gruppo classe.
Risultati a distanza	-	-
Il Nucleo di Autovalutazione ha preso in esame tutti i risultati disponibili.		

La situazione complessiva è stata messa in relazione ai PROCESSI CHIAVE dell'Istituto (Realizzazione della continuità educativa, Didattiche, Orientamento, Ampliamento dell'Offerta Formativa, Valutazione didattico-educativa, Autovalutazione e Miglioramento).

Gli obiettivi delle azioni di miglioramento sono stati prescelti in base ai seguenti criteri:

- 1) corrispondenza ai Processi Chiave, in un'ottica di sistema (collegamento delle azioni tra di loro e delle stesse ai processi).
- 2) corrispondenza agli esiti da migliorare ritenuti più significativi (in relazione ai Processi e alle Politiche e Strategie dell'Istituto) emersi nel RAV
- 2) attribuzione di priorità in base alla valutazione dell'impatto (ampia ricaduta nell'Istituto) e della fattibilità (risorse necessarie).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Incremento dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
	Costruire prove strutturate comuni per classi parallele
	Inserire nella progettazione del curricolo per competenze prove di valutazione autentiche e/o rubriche di valutazione.
Ambiente di apprendimento	Rinnovare, in rapporto alle possibilità economiche, l'obsoleto parco macchine.
	Provvedere alla copertura di tutti i plessi o della maggior parte di essi con segnale wi fi.
	Promuovere l'approccio alla didattica cooperativa.
Inclusione e differenziazione	Incremento dell'uso di interventi individualizzati nel lavoro d'aula.
	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità.
Continuità e orientamento	Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lavorare sullo sviluppo verticale del curricolo e sulla formazione delle classi.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Migliorare la comunicazione interna, anche grazie al sito.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Monitorare competenze e risorse professionali anche riguardo a processi di formazione e autoformazione svoltisi al di fuori delle università.
Gli obiettivi di processo da centrare nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate sono stati individuati per lo più tra le pratiche educative e didattiche tenendo conto delle principali criticità emerse. Si ritiene che l'azione su tali pratiche determini in modo quasi diretto i cambiamenti presupposti dalle suddette priorità.	